

TRADERS

TRADERS

Abbonamento cartaceo 10 numeri euro 90,00
Abbonamento digitale 10 numeri euro 63,00
Numero singolo cartaceo euro 12,50
Numero singolo digitale euro 9,00

Investimenti Trading Risparmio

Nr. 01, Gennaio 2014 | available also on Ezpress Platform | www.traders-mag.it



Diamonds Investment Grade

Un bene rifugio come l'oro P. 18

Come proteggere un future con le opzioni

Un esempio di un'operazione
ancora in essere P. 34

Che cosa si può imparare dagli atleti professionisti

Trading contro triathlon

P. 6





Diamonds Investment Grade

Un bene rifugio come l'oro

L'acquisto di un diamante certificato non è soggetto a svalutazioni o crolli di prezzo repentini come può accadere nell'investire in altri mercati finanziari. Essendo un mercato controllato da pochi, i diamanti vengono considerati un bene rifugio come l'oro. Il mercato dei diamanti è un oligopolio dove pochi player internazionali fanno cartello per sostenere una tendenza di mercato regolare. Quando il mercato è in una fase di stanca, queste società diminuiscono l'offerta aumentando di conseguenza le quotazioni. La quotazione in pratica cresce costantemente di 1-1,5% oltre l'inflazione annua. Mediamente ha un rendimento del 4-4,5% all'anno, sono dati storici dove ovviamente non c'è certezza per il futuro. In figura 1 vediamo l'andamento della quotazione negli ultimi 20 anni.



Maurizio Zuzzaro

Maurizio Zuzzaro è fondatore del portale finanziario www.performancetrading.it, uno dei siti di riferimento dei trader italiani. Lavora come Financial Analyst sul mercato delle valute e varie stock quotate sui principali mercati azionari e gestione del rischio. È inoltre Fondatore e co-Direttore della World Dynamic Fund SICAV plc. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni nel settore.

✉ www.performancetrading.it

» Bisogna anche chiarire che andare in gioielleria e comprare il primo solitario o un paio di orecchini non è il modo migliore per investire il proprio denaro. In questo caso ne governeranno solo la compagna e il gioielliere a scapito del vostro portafoglio. Per fare un buon investimento in questo settore è necessario prima di tutto saper scegliere cosa comprare. Purtroppo i diamanti non sono tutti ugua-

» Per fare un buon investimento « bisogna saper scegliere cosa comprare

li; anzi, è vero il contrario. Sono tutti diversi. Questa loro caratteristica ha reso fino a ora difficile la creazione di un contratto futures come per altri preziosi come l'oro o il platino.

Contrariamente alla credenza popolare, i diamanti non sono pietre così rare. In natura si trovano in abbondanza piccoli diamanti imperfetti. Ciononostante, diamanti di grosse dimensioni, diamanti chiari e diamanti molto puri non si trovano spesso e diamanti che uniscono grandi dimensioni con chiarezza e mancanza di difetti sono ancora più rari. Questi diamanti rientrano nella classificazione di gemme investment grade per la loro rarità e bellezza. Il 7 agosto 2012, la classificazione Investment Grade Diamonds ha ottenuto da parte dell'ufficio brevetti americano (www.uspto.gov) la concessione di un brevetto per classificazione che ne autorizza il processo commerciale e gli investimenti finanziari. Se confrontati con diamanti normali, i diamanti investment grade sono più rari e di conseguenza più cari, ma con un apprezzamento di valore nel tempo maggiore. Nella scelta della pietra bisogna quindi fare attenzione che abbia delle caratteristiche che la rendono abbastanza ricercata in quanto rara. Suggerisco però di non eccedere, perché la differenza di prezzo sale in maniera esponenziale e il rapporto prezzo/qualità potrebbe trovare pochi interessati. Se non si fa una giusta attenzione alle caratteristiche proprie della pietra che si compra si può incappare nell'inconveniente che quando si cercherà di venderla ci sarà poco interesse nel comprarla, se non a prezzi di realizzo. Ovviamente le suddette caratteristiche non sono soggettive e vanno certificate da istituti appositi.

Caratteristiche di un diamante da investimento

Per diamanti da investimento si intendono generalmente pietre di taglio tondo (brillante) con caratura di almeno mezzo carato, meglio se un

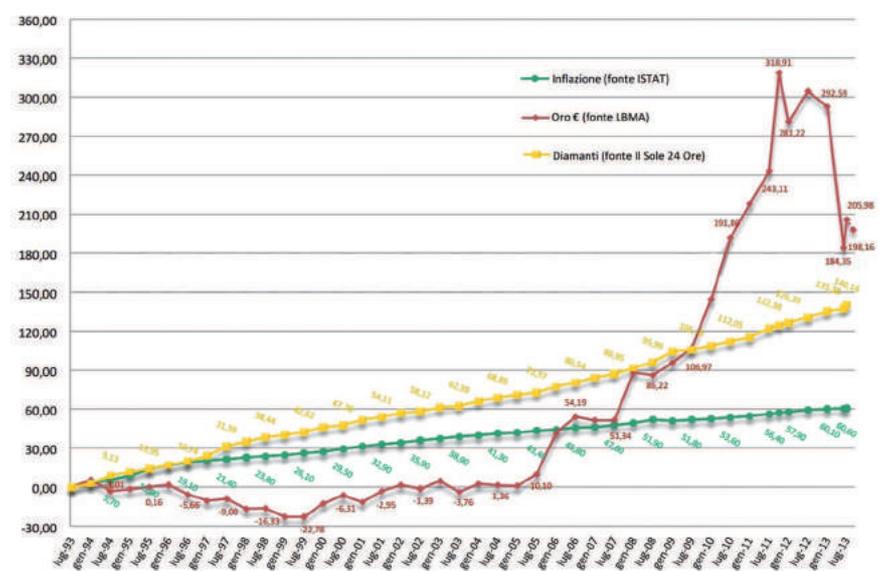
carato, che abbiano caratteristiche di colore e purezza alte o molto alte. Quando si acquista con l'intenzione di rivendere un giorno, la corretta scelta di colore e purezza può fare la differenza.

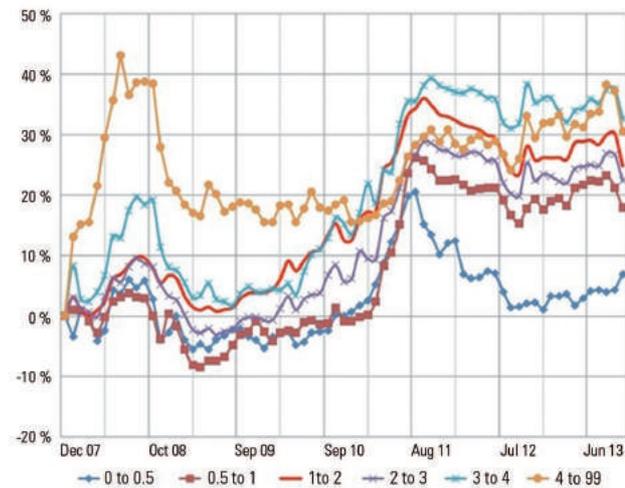
A nostro avviso non dovrebbero scendere sotto, rispettivamente, F e Vs1 mentre taglio, simmetria e finitura devono essere almeno Very Good (3xVG) o, possibilmente, Excellent, almeno sul taglio (caratteristica decisamente più importante rispetto a simmetria e finitura).

Questo non tanto per un fattore qualitativo intrinseco, poiché ciascun diamante trova una precisa quotazione di riferimento nel listino a seconda dell'accoppiata colore/purezza, ma perché pietre con caratteristiche tutto sommato ordinarie potrebbero risultare poco interessanti e di conseguenza più difficili da vendere al prezzo desiderato.

La fluorescenza è sicuramente un fattore importante per la futura rivendita del nostro diamante. Mentre è praticamente ininfluenza per diamanti a uso gioiello, la fluorescenza non è vista di buon occhio quando si parla di diamanti da investimento. Meglio quindi rivolgere l'atten-

F1) Oro, inflazione e diamanti



F2) Variazione dei prezzi in base al carato

Da un punto di vista dell'investimento è importante non scendere sotto 0,50 carati.

Fonte: www.pricerscope.com

zione possibilmente verso gradazioni N (o None, Nil), che indicano l'assenza totale di fluorescenza o, al limite, Very Slight o Slight. Si tratta di pietre che pagheremo forse un po' di più, ma quel "quid" ce lo ritroveremo al termine del periodo d'investimento con l'indubbio vantaggio che il diamante non sarà "svalutato" da un potenziale acquirente e che non potrà prendere questo fattore a pretesto per abbassare la quotazione.

Le 4C dei diamanti

Le famose 4C dei diamanti corrispondono a importanti caratteristiche di ogni pietra: carato (Carat), colore (Color), purezza (Clarity), taglio (Cut). Ogni caratteristica ha una scala di valori in base alla rarità. Più rara è la qualità del diamante più alta sarà la sua quotazione.

F3) Esempio di colore secondo la classificazione GIA

F e G sono i colori da preferire da un punto di vista dell'investimento.

Fonte: GIA (www.gia.edu)

La caratura

Corrisponde al peso della pietra misurato in carati, un carato corrisponde a 20 grammi. Il termine carato deriva dal seme di carruba. In passato si credeva che il seme della carruba avesse una massa sempre identica di 1/5 di grammo ed è quindi usato fin dalla antichità come unità di misura in oreficeria e metallurgia. Da un punto di vista dell'investimento è importante non scendere sotto 0,50 carati per l'alta offerta di pietre di piccolo taglio, ma anche non sopra i 2 carati per il prezzo troppo elevato per singolo pezzo. Un'ottima scelta in quanto utilizzata come metro di misura per le quotazioni è il carato tondo. Vedi Figura 2.

Il colore

Un altro aspetto molto importante è il colore, al quale dobbiamo molto della bellezza della pietra: la qualità del colore permette alla luce di passare facilmente all'interno del diamante e di restituire la sua brillantezza e la luce propria.

Esistono tre gradi di pietre senza colore D,E, e F nelle valutazioni del GIA che rappresentano il bianco eccezionale +, bianco eccezionale, e il bianco raro. E' difficile per una persona non esperta vedere la differenza fino al colore L e ci vuole l'assistenza di uno specialista per essere completamente certi della qualità della pietra. La determinazione del colore è il fattore decisivo nel valutare una pietra, a parità di grandezza purezza e taglio. Con il metodo di valutazione tradizionale il diamante viene posto su un fondo bianco ed esaminato sotto una luce bianca e fredda, mentre uno spettrofotometro permette di ovviare alla percezione cromatica soggettiva. F e G sono a mio avviso sulla scala i colori da preferire da un punto di vista dell'investimento in quanto vengono ricercati anche dal mondo della gioielleria senza elevare molto il prezzo come avviene per i top di scala. Vedi Figura 3.

Diamanti Fancy

I diamanti colorati (fancy) costituiscono un settore specializzato con mercati e collezionisti propri. Queste pietre possono avere qualsiasi colore e a volte tonalità molto rare, mentre il giallo e il marrone sono colorazioni predominanti. Tabella delle rarità per colore:

dei diamanti colorati, i diamanti rossi hanno il valore più alto. Questi

» E' importante non scendere sotto 0,50 carati e non superare i 2 carati «

diamanti offrono il maggior potenziale di crescita di prezzo. Il valore di un diamante rosso può raddoppiare in cinque anni o meno .

scala rarità. In passato il mercato ha già visto raddoppiare il prezzo nell'arco di 5 anni.

diamanti rosa possono raddoppiare di valore in sei o sette anni. Con le carature maggiori i diamanti rosa si apprezzano allo stesso tasso dei diamanti blu .

-
manti fancy, ma sono più rari dei diamanti bianchi. Quando l'intensità del colore giallo rientra nel campo di fantasia , un diamante giallo potrebbe raddoppiare in valore tra gli otto e i 10 anni . E' da precisare che i tassi di crescita si riferiscono a quanto è accaduto nel passato nel mercato dei diamanti e che puo' o non potrà più verificarsi.

Purezza

La purezza (clarity) indica se ci sono e come sono le inclusioni nel diamante. La scala va da:

- **FL = Flawless** Nessuna inclusione interna o esterna di qualsiasi genere visibile a 10 ingrandimenti da un occhio esperto. È il livello massimo di purezza, corrispondente alle pietre più rare e costose.
- **IF = Internally Flawless** Nessuna inclusione interna visibile a 10 ingrandimenti da un occhio esperto, ma potrebbero esservi alcune piccolissime imperfezioni esterne nella finitura.
- **VVS-1 = Very Very Small Inclusions 1** Solitamente si tratta di un'unica piccolissima inclusione visibile a 10 ingrandimenti solo da un occhio esperto.
- **VVS-2 = Very Very Small Inclusions 2** Piccolissime inclusioni visibili a 10 ingrandimenti solo da un occhio esperto.

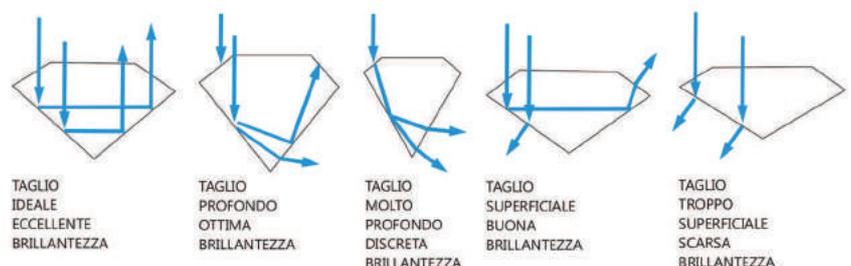
- **VS-1 = Very Small Inclusions 1** Molto piccole inclusioni visibili a 10 ingrandimenti.
- **VS-2 = Very Small Inclusions 2** Diverse e molto piccole inclusioni visibili a 10 ingrandimenti.
- **SI-1 = Small Inclusions 1** Piccole inclusioni visibili a 10 ingrandimenti.
- **SI-2 = Small Inclusions 2** Diverse piccole inclusioni visibili a 10 ingrandimenti.
- **SI-3 = Slightly Inclusions 3** Inclusioni visibili a occhio nudo solo da un osservatore esperto.
- **I-1 = Included 1** - Inclusioni visibili a occhio nudo.
- **I-2 = Included 2** - Molte inclusioni distintamente visibili a occhio nudo che diminuiscono la brillantezza.
- **I-3 = Included 3** - Molte inclusioni distintamente visibili a occhio nudo che diminuiscono la brillantezza e compromettono la struttura del diamante, rendendolo più fragile.

Senza una lente che ingrandisca di 10 volte, le inclusioni sono spesso invisibili. La loro importanza dipende anche dalle loro posizioni all'interno della pietra: meno ci sono inclusioni e più rara è la pietra, e dunque più cara. Il grado di purezza che consiglio ai fini dell' investimento va dall' IF al VS1.

La Purezza nei fancy

Le inclusioni ai fini della valutazione sono fattori meno importanti nei diamanti colorati piuttosto che in quelli

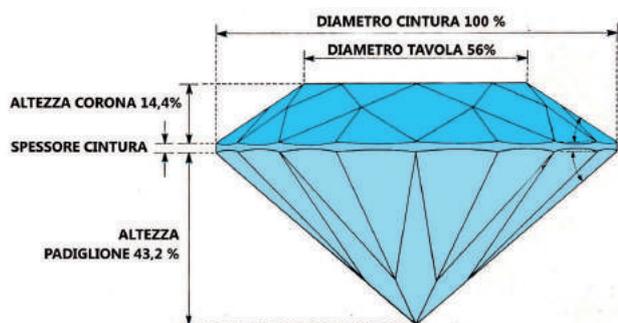
F4) Rifrazione della luce nel diamante a taglio brillante



Con il taglio ideale la luce viene riflessa attraverso la parte superiore di un diamante.

Fonte: Maurizio Zuzzaro

F5) Proporzioni ideali



Oggi le proporzioni sono date da " International Diamond Council Grading".

Fonte: Maurizio Zuzzaro

bianchi . La ragione è che il colore nei diamanti fancy, soprattutto quelli con maggiore intensità, è dovuto proprio alle inclusioni. Lo stesso difetto visibile ad occhio nudo in un diamante bianco può essere difficile da rilevare in un diamante colorato.

Taglio (CUT)

Le forme di un diamante sono: rotondo (brillante), marquise, ovale, princesse, smeraldo, cuore. Tranne il taglio a brillante le altre forme sono da evitare in quanto fuori

standard e con minore appeal investment-grade. Il taglio a brillante è stato inventato da Marcel Tolkowsky era un membro di una famiglia polacca di tagliatori di diamanti e un ingegnere per educazione . Nel 1919 , come parte della sua tesi di dottorato , ha pubblicato le specifiche della American Standard Cut (noto anche come il taglio ideale). Marcel Tolkowsky ha scoperto che se un diamante è stato tagliato troppo in profondità o in modo superficiale , la luce sarebbe uscita fuori dai lati o dal fondo del diamante con conseguente perdita di brillantezza. Mentre con il taglio ideale la luce viene riflessa attraverso la parte superiore di un diamante, come dimostra la figura 4. Questo è molto importante perché la bellezza e di conseguenza il prezzo ne dipendono.

Oggi le proporzioni sono date da " International Diamond Council Grading", come indicato nella figura 5.

Corona (Crown) : parte superiore

Padiglione (Pavilion) : parte inferiore

Cintura (Girdle) : congiunzione tra le 2

Tavola (Table) : parte piatta della crown

Profondità (Depth) : crown + pavilion + girdle = altezza totale

Le sue caratteristiche ottiche eccezionali permettono al diamante di essere un accumulatore di luce. Lo scintillio della pietra proviene dalla "luce" e dalla brillantezza che, combinando i loro effetti permettono di ottenere degli effetti di luce unici, propri del diamante. Nella figura 6 Massimo Gabba un grande esperto di diamanti nel suo laboratorio.

F6) Massimo Gabba



In foto un grande esperto di diamanti nel suo laboratorio.

Fonte: Massimo Gabba

Diamanti sintetici

In passato era impossibile produrre diamanti artificialmente. Le tecniche per farlo sono state scoperte negli anni '50 e sono diventate familiari solo negli ultimi tempi. Le moderne tecniche sono in grado di produrre diamanti di ogni dimensione e di purezza maggiore di quelli presenti in natura. I diamanti sintetici sono veramente belli brillanti. Anche se alcuni produttori etichettano i propri diamanti sintetici con numeri di serie non vi è alcuna garanzia che un dato diamante non sia fatto dall'uomo. Solo una composizione chimica innaturale o una particolare impurità possono evidenziare che il diamante è sintetico. Anche se attualmente il costo della sintesi è ancora notevole resta più economico che estrarli da una miniera. Bisogna ricordare che l'incapacità di garantire che un diamante è naturale potrebbe ridurne il valore. «